

IL PROGETTO

Sarà un **centro polifunzionale per la vela** e l'outdoor per poter organizzare eventi velici sempre più internazionali

Sono previsti circa **300 posti letto** in cottage realizzati in gran parte in legno e materiali eco-sostenibili

Si punta su «Arca Village» per rilanciare il turismo

DANIELE FERRARI

Rilanciare la ricettività e le attività outdoor dell'Alto Garda attraverso un nuovo progetto eco-sostenibile ed in grado di attivare nuove sinergie tra amministrazione, operatori turistici e appassionati della vela. Tutto questo è «Arca Village Garda Trentino» l'idea progettuale presentata l'altra sera in consiglio comunale ad Arco dal presidente dell'Azienda Municipale Sviluppo Arco (Amsa)

Costo? Tra i 12 e i 15 milioni di euro
Operatori privati da coinvolgere nell'operazione

Spa Stefano Tamburini. Un'illustrazione articolata, con una breve cronistoria dei passaggi di proprietà e dei vari progetti di fattibilità che hanno sin qui interessato i terreni «ex-Domenichelli», un'area di ben 8 ettari compresa tra i comuni di Arco e Nago-Torbole ed attraversata dalla ex strada statale. «Un'area costata finora ad Amsa quasi 9 milioni di euro tra acquisti (il primo atto risale al 1999), mutui, interessi passivi e idee progettuali - ha detto - Tamburini - serve avviare un nuovo progetto in grado di valorizzare le caratteristiche dei luoghi, l'offerta turistica locale

e le potenzialità legate agli sport outdoor e dell'acqua, ad iniziare dalla vela». Con il coinvolgimento dell'Università Luiss di Roma e dalla facoltà di architettura dell'Università di Venezia (Iuav) Amsa ha quindi dato vita alla nuova ipotesi di «Eco village» (da circa 300 posti letto con cottages a due o quattro posti) realizzato in gran parte in legno e con materiali eco-sostenibili, con il coinvolgimento della filiera trentina del legno, e tale da integrarsi l'area benessere già esistente.

«Fondamentale sarà trovare anche una nuova sinergia e collaborazione con i cinque circoli velici attivi in zona - ha ribadito Tamburini - infatti è prevista la creazione di centro polifunzionale per la vela e l'outdoor (spostato sulla punta più estrema ed avvicinato all'acqua), per poter organizzare eventi velici sempre più di portata internazionale, ma anche per avviare lo studio e la ricerca di nuovi materiali e tecniche di allenamento in collaborazione con università e Federazione italiana vela».

«Un progetto, dal costo complessivo tra i 12 ed i 15 milioni di euro che richiede da subito il coinvolgimento dei privati ed operatori turistici in un'operazione di "project financing" - ha spiegato il sindaco di Arco Paolo Mattei - è impensabile che oggi l'amministrazione comunale, attraverso una sua azienda municipalizzata, possa sostenere da sola tali interventi, anche se la proprietà e la regia dell'intero intervento deve restare in mano pubblica». Nel dibattito Mario Morandini



La presentazione del progetto per l'area di Linfano di Amsa Spa l'altra sera in consiglio comunale ad Arco: servono sinergie con i privati

ha sollecitato le necessità di assumere una decisione in tempi rapidi e tale da sbloccare l'immobilismo che ha interessato la progettazione, con notevoli aggravii per le casse comunali. Via libera quindi all'adozione definitiva alla variante del piano attuativo a fini generali «Linfano-Foce Sarca» (ampliati i tempi per le strutture provvisorie) e alla misure straordinarie per la riqualificazione architettonica di alcuni edifici caratteristici a Romarzollo ed Arco. Pareggia sulla cifra di oltre 4.023.900 euro la variazione di bilancio presentata dall'assessore Tom-

maso Ricci. Tre le opere pubbliche più significative: un milione di euro per il completamento dell'acquedotto in località Cretaccio (finanziato al 85% dal Fut della Comunità di Valle), 90 mila euro per la posa della rete di fibra ottica e 60 mila euro per gli arredi del centro giovani, 200 mila euro per interventi straordinari alla Veranda del Casinò Municipale (160 mila euro da specifico contributo provinciale), 250 mila euro per ampliamento palestra della scuola elementare Segantini di via Nas, 155 mila euro per lavori somma urgenza per consolidamenti masso roccioso in località Colodri.

AMSA SPA

Bilanci e consuntivi



Campeggio: maggiori presenze Calano gli utenti della piscina

Presenze in campeggio in crescita, utenti della piscina che risentono della crisi e sistema dei parcheggi da rivedere. Questi alcuni dati e considerazioni uscite martedì sera in consiglio comunale ad Arco durante la relazione di Stefano Tamburini presidente di Amsa Spa, che ha presentato le risultanze del bilancio 2011 e 2012, che verrà approvato dall'assemblea dei soci il prossimo 20 maggio. Così nel «Campeggio di Prabi» negli ultimi due anni si sono registrate presenze record (131 mila nel 2011 e 102 mila nel 2012) costituite per il 55% di clientela tedesca, mentre gli italiani sono stati solo l'8,5%.

Nell'ultimo anno gli incassi sono saliti di 65 mila euro (visto anche l'aumento dei prezzi del 4,5%) superando il totale di 1,4 milioni di euro. Positiva anche la situazione del «Campeggio Area Lago» con 47 mila presenze nel 2011 e 46 mila nel 2012 (tedesche al 55% e italiane al 14%) ed incassi annuali attorno ai 560 mila euro.

Sono aumentate anche le presenze presso la piscina di Prabi (nel 2012 ben 75 mila ingressi a fronte di 69 mila dell'anno prima), anche se aumentano gli utenti che scelgono di usufruire della tariffa scontata prevista dopo le ore 17.

E quindi gli incassi totali sono in leggero calo. Da rivedere secondo Amsa Spa il sistema dei parcheggi a pagamento con gli incassi che sono passati dai 210 mila euro del 2011 ai 202 mila dell'ultima annata visto anche l'ampio ricorso agli «abbonamenti» (oltre il 70%).

La municipalizzata arcense ha chiuso il 2011 con un utile di 136 mila euro, dato che difficilmente potrà essere ripetuto quest'anno visto l'aumento delle spese ed l'avvio dei nuovi progetti sull'area «Linfano - Foci del Sarca». D. F.